

IL PUNTO DI VISTA DEI MUSULMANI RIGUARDO ALLA BIBBIA

L'atteggiamento dei musulmani verso la Bibbia è, a dir poco, enigmatica.

Da una parte, il Corano parla bene della *Taurah* (Torà), dello *Zabur* (Salmi) e dell'*Injil* (Vangelo), reputandole Scritture rivelate rispettivamente a Mosè, Davide e Gesù. Il Corano le definisce “i libri di Dio”, le descrive come un “segno”, una “luce”, una “guida” o una “grazia” ed esorta i musulmani a leggerle e vivere in conformità ai principi contenutevi.

I musulmani quindi dichiarano di credere in “tutti i profeti e in tutte le Scritture”.

Allo stesso tempo, rigettano la Bibbia, considerandola priva di validità ed inattendibile. I musulmani spiegano quest'incongruenza sostenendo che la Bibbia attuale non è lo stesso testo di cui parla il Corano; affermano che lo scritto è stato talmente manipolato e contraffatto che le Scritture originali sono da ritenersi perdute.

Come possono i musulmani fare tale affermazione? Per cominciare, sosterranno che il Corano stesso dice che la Bibbia è stata corrotta. Ci sono, in effetti, alcuni passaggi che accusano i Giudei dei tempi di Maometto di avere “contraffatto le loro Scritture”, sebbene alcuni commentatori musulmani non si trovano d'accordo su che cosa s'intendesse dire esattamente con questi versi. Molti commentatori precedenti ritenevano che i Giudei non avevano alterato ma soltanto citato oralmente in modo errato il testo. In ogni caso, si può tranquillamente sostenere che i musulmani non hanno studiato i testi dell'Antico e del Nuovo Testamento e i loro rispettivi manoscritti originali, tanto meno i principi del “criticismo testuale” per riscontrarvi prove di corruzione del testo.

Il vero motivo per cui i musulmani rigettano la Bibbia è dovuto al fatto che il Corano li induce ad aspettarsi una “Scrittura” molto diversa da ciò che in realtà si trovano davanti. Il musulmano si aspetta che il Vangelo, per certi aspetti come il Corano, sia un libro *rivelato a Gesù* e non un libro che *parli della Sua vita*. Vincolati, come sono, alla verità del Corano, l'unica spiegazione di questa discrepanza è che il testo biblico deve essere stato manipolato. Nonostante le evidenze schiaccianti che la Bibbia non è stata alterata, pochi musulmani sono disposti a considerare questa possibilità.

Come deve rispondere il cristiano a tale atteggiamento? In queste circostanze è facile esasperarsi! Bisogna leggere, riflettere, memorizzare e seguire il consiglio in 2 Timoteo 2:24-26. Continuate ad affermare la verità. Ricordatevi, ci sarebbero delle conseguenze scioccanti per la fede e la vita del musulmano, se egli dovesse ammettere l'autenticità della Bibbia.

Il servo del Signore non deve litigare, ma deve essere mite con tutti, capace di insegnare, paziente. Deve istruire con mansuetudine gli oppositori nella speranza che Dio conceda loro di ravvedersi per riconoscere la verità.

2. Timoteo 2:24-26